

Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 10 maggio 2022

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 3 maggio 2022 - n. 5863

Preso d'atto della costituzione della fondazione istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy - ITS Academy Leading Generation per la realizzazione di 3 percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) per l'a.f. 2021/22 in forma totalmente autofinanziata

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto ministeriale del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali.
- il decreto ministeriale del 7 febbraio 2013 avente ad oggetto Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- decreto n. 17912 del 06 dicembre 2019 «P.O.R. FSE 2014/2020 - Approvazione delle indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore - ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019

Richiamate:

la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;

la legge regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia, modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per

sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22» con cui sono state approvate, nell'allegato B, le indicazioni per l'«Offerta formativa ITS»;
- la d.g.r. n. 4806 del 31 maggio 2021, con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR», il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS:
 - l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS;
 - il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni;
 - la costituzione di nuove Fondazioni a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema delle imprese regionale;

Preso atto che con la d.g.r. n. XI/4994 del 05 luglio 2021 avente ad oggetto: Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la d.g.r. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22», è stato previsto lo stanziamento di una quota di € 1.850.000,00 per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e per la realizzazione di percorsi ITS da parte delle stesse;

Richiamato il decreto n. 9884 del 19 luglio 2021 con cui è stato approvato, ai sensi della d.g.r. n. 4994 del 05 luglio 2021, l'invito per la raccolta di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove fondazioni ITS e la realizzazione di nuovi percorsi ITS da avviare nell'a.f. 2021/2022 con uno stanziamento di euro 1.850.000,00;

Dato atto che con il decreto n. 13216 del 05 ottobre 2021 sono stati approvati gli esiti della valutazione dei progetti presentati sull'Invito sopra richiamato;

Dato atto che con il decreto richiamato al punto precedente sono stati approvati:

- la manifestazione di interesse presentata dall'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore «G. TORNO» di Castano Primo (MI) per la costituzione della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ITS Academy Leading Generation, in forma abbreviata «ITS Academy Leading Generation» di Castano Primo (MI);
- la realizzazione di 3 percorsi formativi ITS in forma totalmente autofinanziata come indicati nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il decreto n. 15725 del 18 novembre 2021 con cui è stata approvata la proroga alla data del 4 aprile 2022, del termine fissato per la costituzione delle Fondazioni e l'avvio dei percorsi ammessi con il decreto 13216 del 5 ottobre 2021;

Preso atto che con PEC del 4 aprile 2022 - prot. E1.2022.0123490, è stata trasmessa la documentazione relativa alla costituzione Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ITS Academy Leading Generation, in forma abbreviata «ITS Academy Leading Generation» Piazzale Don Luigi Milani, 1 - 20022 - Castano Primo (MI) - C.F. e P.IVA 12225460968 relativa all'Atto Costitutivo e allo Statuto;

Preso atto che è pervenuta dalla Fondazione il 28 aprile 2022 - prot. E1.2022.0150630 la nota della Prefettura di Milano del 27 aprile 2022, in cui si comunica che la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ITS Academy Leading Generation, in forma abbreviata «ITS Academy Leading Generation» è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine 1767 della pagina 6431 del Volume 8° in data 22 aprile 2022;

Dato atto che il presente atto non comporta impegni di spesa in quanto i percorsi ITS della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ITS Academy Leading Generation, in forma abbreviata «ITS Academy Leading Generation», sono stati approvati in forma totalmente autofinanziata;

Ritenuto, inoltre, di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it sezione Bandi;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini stabiliti con il decreto n. 15725 del 18 novembre 2021 in coerenza con la d.g.r. n. XI/4994 del 05 luglio 2021 avente ad oggetto: Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la d.g.r. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22» con cui è stata prevista la costituzione di nuove Fondazioni ITS;

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. del 28 dicembre 2021 n. 26 «Bilancio di Previsione 2022 - 2024»;
- il decreto del Segretario Generale del 30 dicembre 2021, n. 19043 «Bilancio Finanziario Gestionale 2022/2024»;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «II Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;
- la d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021 «XIII Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;
- la d.g.r. XI/6202 del 28 marzo 2022 «VI Provvedimento organizzativo 2022» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

DECRETA

1. di prendere atto della costituzione della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ITS Academy Leading Generation, in forma abbreviata «ITS Academy Leading Generation» Piazzale Don Luigi Milani, 1 - 20022 - Castano Primo (MI) - C.F. e P. IVA 12225460968, la cui documentazione relativa all'Atto Costitutivo e allo Statuto è pervenuta con PEC del 04/04/2022- prof. E1.2022.0123490;

2. di dare atto che è pervenuta dalla Fondazione il 28 aprile 2022 - prof. E1.2022.0150630, la nota del 27 aprile 2022 della Prefettura di Milano in cui si comunica che la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ITS Academy Leading Generation, in forma abbreviata «ITS Academy Leading Generation» è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine 1767 della pagina 6431 del volume 8°;

3. di dare atto che la realizzazione di 3 percorsi formativi ITS indicati nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto è effettuata in forma totalmente autofinanziata, come risulta dal Decreto di approvazione n. 13216 del 5 ottobre 2021;

4. di prendere atto che il presente atto non comporta impegni di spesa in quanto i percorsi ITS della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ITS Academy Leading Generation, in forma abbreviata «ITS Academy Leading Generation», sono stati approvati in forma totalmente autofinanziata;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Brunella Reverberi

ALLEGATO A

**ELENCO PERCORSI ITS DELLA FONDAZIONE ITS ACADEMY LEADING GENERATION PER L'ANNO FORMATIVO 2021- 22
APPROVATI CON IL DECRETO n. 13216 del 05/10/2021**

N.	Denominazione costituenda Fondazione	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale Provincia	Sede Legale Comune	Area tecnologica percorso	Ambito Professionale percorso	Denominazione nazionale percorso	Denominazione specifica percorso	Monte Ore
1	ITS ACADEMY LEADING GENERATION	Istituto Torno Piazzale Don L Milani, 1	Castano Primo	Milano	Area 4. nuove tecnologie per il made in Italy	4.5 servizi per le imprese	4.5.1 tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese made in Italy	DIGITAL DEVELOPER MARKETING MANAGER	2000
2	ITS ACADEMY LEADING GENERATION	Istituto Torno Piazzale Don L Milani, 1	Castano Primo	Milano	Area 4. nuove tecnologie per il made in Italy	4.5 servizi per le imprese	4.5.1 tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese made in Italy	NET ECONOMY: RISK MANAGEMENT ED INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA	2000
3	ITS ACADEMY LEADING GENERATION	Istituto Torno Piazzale Don L Milani, 1	Castano Primo	Milano	Area 4. nuove tecnologie per il made in Italy	4.5 servizi per le imprese	4.5.1 tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese made in Italy	DIGITAL MARKETING AUTOMATION	2000

D.d.s. 5 maggio 2022 - n. 6070

Avviso pubblico Per la presentazione di candidature nell'elenco regionale dei presidenti delle commissioni per le prove di accertamento finale dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IEFP), adottato con dds n. 3656/2022: approvazione degli esiti istruttori e pubblicazione dell'elenco aggiornato

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LA FILIERA FORMATIVA

Visti:

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 «*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*», in particolare l'art. 2, che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale (IEFP);
 - il d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 «*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della l. 28 marzo 2003, n. 53*»;
 - l'art. 1, comma 622 della Legge n. 296/2006, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
 - il d.m. 22 agosto 2007, n. 139 «*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*»;
 - il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 87 «*Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 agosto 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*»;
 - il d.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 «*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*»;
 - il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 «*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;
 - il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», in particolare l'articolo 53;
 - il d.p.r. 16 aprile 2013, n. 63 «*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*»;
 - l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e s.m.i.;
 - la Legge 6 novembre 2012, n. 190 «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*»;
- Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, in particolare:
- l'art. 11, comma 1, lett. a), che dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale lombardo si articola, tra l'altro, in percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di terzo livello EQF (*European Qualifications Framework*), nonché di un quarto anno cui consegue un diploma professionale di quarto livello EQF;
 - l'art. 14, commi 1 e 2, che prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
 - l'art. 22, che stabilisce che con decreto dirigenziale sono

approvate le indicazioni regionali per l'offerta formativa, finalizzate al conseguimento delle certificazioni del sistema di istruzione e formazione professionale, e che devono, tra le altre cose, specificare le modalità per l'effettuazione delle prove finali di accertamento degli allievi;

- l'art. 24, che individua, quali soggetti abilitati all'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, le istituzioni formative, tra cui sono inclusi gli operatori accreditati iscritti alla Sezione «A» dell'Albo regionale per l'erogazione dei servizi generali di istruzione e formazione professionale;

Richiamato il d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013 «*Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)*», che:

- ha approvato con decorrenza dall'anno formativo 2014/2015 le nuove indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo, specificando tra l'altro gli standard procedurali dei processi di certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, anche con riferimento agli esami finali dei percorsi formativi, alla composizione delle commissioni d'esame e alla tipologia di prove;
- ha previsto, con particolare riferimento alla «*fisionomia e validità della commissione*», che l'esame conclusivo dei percorsi di qualifica e diploma professionale è gestito da una Commissione composta da un Presidente esterno e da tre membri formatori interni dell'istituzione e che «*la Regione definisce i requisiti professionali dei presidenti e le modalità di nomina degli stessi sulla base di appositi elenchi*»;

Visto il d.d.s. n. 7214 del 28 luglio 2014 «*Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del DDUO 12550 del 20 dicembre 2013*», che:

- ha approvato le procedure e gli standard formativi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia;
- ha previsto, con particolare riferimento agli esami e alle certificazioni finali, che «*il Presidente delle Commissioni d'esame è individuato da apposito elenco e nominato dall'ufficio competente della Regione. [...] Il Presidente è garante dell'intero processo dell'esame, attraverso il presidio delle sue diverse fasi, ossia del controllo della loro corrispondenza agli standard di natura procedurale e di contenuto di cui alle presenti indicazioni. [...] il Presidente è garante del rispetto da parte dei Commissari e degli esperti delle decisioni ai loro stessi preventivamente assunte e della congruità di tali decisioni con la finalità e la fisionomia dell'esame*»;

Viste:

- la d.g.r. n. X/1926 del 6 giugno 2014 «*Regolamento relativo allo svolgimento di incarichi ed attività esterne da parte dei dirigenti e dipendenti della Giunta regionale*»;
- la d.g.r. n. X/6062 del 29 dicembre 2016 «*Approvazione nuovo Codice di comportamento per il personale della Giunta di Regione Lombardia*»;

Atteso che il richiamato d.lgs. 226/2005 all'articolo 20 definisce i livelli essenziali della valutazione e certificazione delle competenze nei percorsi di istruzione e formazione professionale, prescrivendo che le Regioni assicurino a tal fine che:

- gli studenti conseguano la qualifica professionale a conclusione dei percorsi di durata triennale e il diploma professionale a conclusione di percorsi di durata quadriennale e del quarto anno, con riferimento alla relativa figura professionale e previo superamento di apposite prove di esame;
- nelle commissioni d'esame sia assicurata la presenza di docenti e di esperti;
- le competenze certificate siano registrate sul libretto formativo del cittadino, di cui all'articolo 2, comma 1, lett. i) del decreto legislativo 276/2003;
- ai fini della valutazione annuale e dell'ammissione agli esami, sia verificata la frequenza da parte degli studenti di almeno tre quarti della durata del percorso formativo;

Rilevato che l'Accordo sottoscritto in data 14 febbraio 2014 tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, nel ribadire che il sistema di Istruzione e formazione